



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 58/10 DEL 27.12.2017

Oggetto: Approvazione delle linee di indirizzo per la definizione del Progetto di Politiche attive nelle Aree di crisi industriale complessa di Portovesme e Porto Torres ai sensi e per gli effetti del comma 53 ter del D.L. n. 50/2017, convertito con modificazioni, dalla L. n. 96/2017.

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale ricorda come, a seguito di specifiche deliberazioni della Giunta Regionale, il Ministero dello Sviluppo Economico, rispettivamente con DM 13 settembre 2016 e DM 7 ottobre 2016, abbia riconosciuto i poli industriali di Portovesme e Porto Torres come Aree di crisi complessa, ai sensi dell'art. 27 del D. L. n. 83/2012, convertito dalla Legge n. 134/2012, che prevede la possibilità di attivare progetti finalizzati a sostenere la competitività del sistema produttivo nazionale in quei territori caratterizzati dal perdurare di grave crisi economica e occupazionale (crisi di una o più imprese di grande o media dimensione con effetti sull'indotto o di uno specifico settore industriale con elevata specializzazione nel territorio di rilevanza nazionale).

Tale riconoscimento determina l'applicazione di una serie di misure straordinarie per il rilancio delle aree in questione, sia di politica industriale che di politica del lavoro, con il ricorso soprattutto ad interventi di politica attiva.

Il più recente dei provvedimenti di tale natura è quello disciplinato dall'articolo 53 ter del DL n. 50 del 24.4.2017 convertito con modificazioni dalla L. n. 96 del 21 giugno 2017; tale disposizione prevede che le risorse finanziarie di cui all'art. 44, comma 11 bis del D. Lgs. n. 148/2015 destinate alle aree di crisi complessa, non impegnate per la proroga dei trattamenti ex L. 223/91, possano essere destinate alla prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che, al 1 gennaio 2017, risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria od in deroga.

Tutto ciò a condizione che ai lavoratori siano contestualmente somministrate misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale.

Detto piano, corredato dall'elenco nominativo dei lavoratori interessati, sarà oggetto di esame e valutazione da parte del Ministero del Lavoro.

Alla Regione Sardegna, con due distinti Decreti del Ministro del Lavoro, sono state attribuite complessivamente risorse per 12.735.780 euro, di cui 1.363.479 euro sono già stati impegnati per la proroga di dodici mesi, della cassa integrazione straordinaria, per le società ubicate nell'area di



Portovesme; residuano pertanto oltre 11 milioni di euro che possono essere destinati alle suddette autorizzazioni delle mobilità in deroga.

Dalle verifiche effettuate, si ritiene siano in possesso dei requisiti per poter beneficiare del trattamento circa :

- n. 490 lavoratori provenienti da un precedente trattamento di mobilità in deroga;
- n. 480 lavoratori provenienti da un precedente trattamento di mobilità 223.

In data 8 novembre 2017, è stato siglato l'Accordo con le OO.SS., che interessa complessivamente tutti i circa n. 970 lavoratori, n. 630 provenienti dall'area di crisi complessa di Portovesme ed i restanti dall'area di Portotorres, che potranno vedere riconosciuto il trattamento di mobilità in deroga dalla scadenza del precedente trattamento senza soluzione di continuità sino a tutto il 30.6.2018 per un impegno di spesa complessivo di circa 11 milioni di euro.

L'elenco dei nominativi da trasmettere al Ministero del Lavoro dovrà essere validato dal competente Servizio della Direzione generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

L'Assessore ricorda come, con deliberazioni n. 69/23 del 23.12.2016 e n. 16/14 del 28.3.2017 la Giunta avesse già approvato le linee di indirizzo per la definizione del Progetto di Politiche di Flexicurity nelle Aree di crisi industriale complessa di Portovesme e Porto Torres.

L'Assessore ribadisce che il Progetto non rappresenta una soluzione alternativa al rilancio delle aziende coinvolte, che la Regione Sardegna ha posto come questione prioritaria, ma è funzionale al riavvio delle produzioni ed all'accesso alle opportunità occupazionali che deriveranno, sia dalle azioni del Piano Sulcis, che dalle altre attività descritte dalle deliberazioni citate.

Con la presente deliberazione si dà pertanto atto che viene integrato l'elenco dei lavoratori destinatari dell'azione 2 della Delib.G.R. n. 69/23 del 23.12.2016 e dell'Azione 1 della Delib.G.R. n. 16/14 del 28.3.2017, con l'ulteriore contingente di lavoratori da individuare con le modalità previste dalla presente delibera.

Il soggetto attuatore è confermato nell'ASPAL che erogherà, attraverso i centri per l'impiego (CPI), i servizi per il lavoro come disciplinati dalla L.R. n. 9/2016. In particolare nei confronti di questo ulteriore contingente di lavoratori verranno somministrate le seguenti misure di politica attiva:

- 1) adesione al programma e colloquio di primo livello;
- 2) profilazione e assessment;



3) progettazione dei piani d'azione individuali.

L'Assessore, richiama l'urgenza di approvare le linee di indirizzo del Progetto onde consentire l'avvio delle misure, contestualmente alla fruizione dell'ammortizzatore sociale.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale

DELIBERA

- di condividere e approvare le linee di indirizzo per la definizione del Progetto di Politiche attive nelle Aree di crisi industriale complessa di Portovesme e Porto Torres ai sensi e per gli effetti del comma 53 ter del DL n. 50/2017, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 96/2017 come rappresentate in premessa e relative alla tipologia delle azioni di politica attiva programmate;

- di dare mandato alla Direzione generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale di adottare tutti i provvedimenti necessari per l'esecuzione della presente deliberazione, ivi compresa la validazione dell'elenco dei lavoratori beneficiari delle misure di politica attiva del lavoro e del suo conseguente invio al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Direzione generale degli Ammortizzatori Sociali e Formazione. al fine di ottemperare alle richieste per la relativa autorizzazione alla spesa e la successiva gestione dei provvedimenti autorizzativi dei trattamenti di mobilità;

- di individuare come soggetto attuatore l'ASPAL che, attraverso i Centri per l'impiego territorialmente competenti, erogherà le misure di politica attiva, descritte in premessa, ai lavoratori in questione.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru